Ue, da difesa a economia e Ucraina: Von der Leyen verso il discorso su Stato dellâ??Unione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Delineare un quadro dello stato di salute dellâ??Unione europea, fare un bilancio del progresso sugli impegni presi in passato e tracciare la strada delle nuove iniziative per far fronte alle nuove sfide che si stagliano sul percorso del blocco. Questo lâ??obiettivo del consueto discorso State of the European Union (Soteu, o discorso sullo Stato dellâ??Ue) che la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, pronuncerÃ davanti alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo il prossimo mercoledÃ¬, 16 settembre. Seguiranno gli interventi dei leader dei gruppi dellâ??Eurocamera, sia gli appartenenti alla maggioranza che sostiene la Commissione, sia quelli di opposizione.

Introdotto nel 2010 con un accordo tra Parlamento e Commissione e ispirato direttamente al tradizionale discorso sullo Stato dellâ??Unione che il presidente Usa tiene ogni anno davanti al Congresso in seduta comune, il Soteu Ã¨ diventato il principale appuntamento istituzionale annuale della politica comunitaria. Il bilancio dei risultati e le prioritÃ legislative dellâ??anno a venire sono affiancate dalla tradizionale lettera dâ??intenti che la guida dellâ??esecutivo europeo invierÃ ai vertici di Parlamento e Consiglio. La rilevanza del confronto risiede nellâ??esercizio concreto della responsabilitÃ democratica, ponendo la Commissione al vaglio politico dellâ??Eurocamera, unico ente comunitario eletto direttamente dai cittadini dei ventisette Paesi membri.

A differenza del modello presidenziale statunitense, lâ??appuntamento comunitario non prevede un semplice monologo programmatico, ma si articola in una sessione dâ??aula in cui i gruppi parlamentari interrogano e incalzano la presidente sulle scelte dellâ??esecutivo. E viste le tensioni che attraversano la tradizionale maggioranza centrista al Parlamento europeo, dovute principalmente alla â??politica dei due forniâ?• che porta i Popolari a cooperare con i gruppi alla propria destra su temi come sostenibilitÃ e migrazione, il Soteu di questâ??anno rappresenterÃ anche un osservatorio dâ??eccellenza per sondare la distanza tra von der Leyen, espressione del Ppe, e gli altri gruppi che hanno contribuito a sostenerla: Socialisti (S&D), Liberali (Renew) e Verdi (Greens/Efa), con i Conservatori (Ecr) formalmente fuori ma collaborativi in alcune istanze.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Secondo indiscrezioni di stampa, a livello di sicurezza esterna lâ??intervento di von der Leyen tratterÃ della formalizzazione del piano per uno scudo aereo comune europeo e il rafforzamento della prontezza civile e militare contro le minacce ibride, tema particolarmente caldo dopo che Berlino ha accusato Mosca di un tentato attacco via drone nellâ??aeroporto di Lipsia/Halle. Von der Leyen intende ribadire lâ??assistenza strategica a lungo termine allâ??Ucraina e chiarire i criteri per la protezione delle infrastrutture sottomarine e digitali comunitarie, accelerando le procedure per gli acquisti congiunti di sistemi dâ??arma e la mobilitÃ rapida delle truppe tra i Paesi membri.

Sul piano produttivo e commerciale, la presidente dellâ??esecutivo comunitario dovrebbe insistere sullâ??approvazione rapida delle clausole di preferenza europea contenute nellâ??Industrial Accelerator Act, nonchÃ© sul lancio di una rete di calcolo dedicata allâ??intelligenza artificiale a sostegno delle imprese del continente. Ci si aspettano anche chiarimenti sulla linea di difesa commerciale dinanzi alla concorrenza sleale e alle sovvenzioni cinesi, collegati ai piani di reindustrializzazione del continente, che von der Leyen intende portare avanti anche attraverso il Fondo per la competitivitÃ , volto a concentrare in un unico strumento le risorse per innovazione, industria e autonomia energetica.

default watermark

A completare le direttrici dellâ??indirizzo politico dovrebbe esserci una forte attenzione alla dimensione sociale, a partire dal piano per lâ??edilizia residenziale a prezzi accessibili per consentire ai singoli governi di sostenere la realizzazione di alloggi popolari. Previsti riferimenti a una futura legge sui posti di lavoro di qualitÃ a tutela del potere dâ??acquisto dei lavoratori, misure per fronteggiare i rincari dellâ??energia e interventi mirati di contrasto alla siccitÃ e al dissesto idrogeologico dopo le emergenze climatiche dellâ??estate. Queste ultime saranno il perno per il consueto richiamo alle ambizioni di decarbonizzazione dellâ??Ue, su cui lâ??esecutivo intende tenere la barra dritta. Infine, la stessa von der Leyen ha anticipato che esporrÃ la proposta della Commissione per intervenire a livello comunitario sullâ??utilizzo dei social media da parte dei minori.

A stagliarsi su tutti i lavori delle istituzioni comunitarie Ã¨ lâ??ombra del prossimo Quadro finanziario pluriennale, il bilancio comunitario per il settennato 2028-2034, concretizzato nella proposta della Commissione da quasi duemila miliardi di euro. In questo dossier spicca la proposta di dotare lâ??Ue di nuovi flussi di entrate dirette proprie, tema che von der Leyen dovrebbe toccare nel discorso. Su questo e altri nodi le capitali â??frugaliâ?• e quelle favorevoli a una politica economica piÃ¹ espansiva (come gli â??Amici della coesioneâ?•, che annoverano lâ??Italia) non hanno ancora trovato un quadro negoziale: la palla Ã¨ nelle mani della presidenza irlandese del Consiglio dellâ??Ue.

Gli altri nodi che i gruppi passeranno al pettine spazieranno dalla crisi energetica alla tenuta del modello sociale europeo a fronte dellâ??aumento del costo della vita. Non mancherÃ la discussione sullâ??equilibrio tra la tabella di marcia della decarbonizzazione dellâ??Ue, che lâ??esecutivo guidato da von der Leyen complessivamente sta portando avanti nonostante lâ??immensa pressione proveniente dalle capitali e dai comparti industriali, giÃ alle prese con costi dellâ??energia tra i piÃ¹ alti al mondo. Sul radar degli eurodeputati anche la protezione dei settori produttivi tradizionali a fronte di rapporti commerciali internazionali sempre piÃ¹ complessi, lâ??attuazione delle nuove regole comuni su asilo e immigrazione e le misure necessarie a garantire la sicurezza delle frontiere esterne dellâ??Unione. Nellâ??ultimo discorso, pronunciato il 10 settembre 2025, von der Leyen aveva incentrato la sua relazione sulla necessitÃ di una mobilitazione politica ed economica senza precedenti, definendo il momento storico â??una battaglia per la nostra libertÃ e per il nostro futuroâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Sul versante della sicurezza e della politica estera la presidente aveva confermato lâ??impegno verso Kiev, proponendo un prestito per le riparazioni garantito dai proventi degli attivi russi immobilizzati in Ue: quella spinta Ã¨ naufragata al Consiglio europeo di dicembre (ma Ã¨ tornata sul tavolo di recente) ed Ã¨ stata sostituita dalla decisione di emettere debito comune per un il prestito comunitario da 90 miliardi di euro allâ??Ucraina.

La presidente della Commissione europea aveva anche sollecitato una decisa accelerazione verso una vera Unione europea della difesa, con iniziative di rafforzamento della cooperazione industriale militare e di acquisti congiunti di armamenti, che oggi si stanno concretizzando attraverso il programma dellâ??Industria della difesa europea Edip e lo strumento di finanziamento Safe. Vi era poi la promessa di istituire un meccanismo di sorveglianza per il fianco orientale, esteso dal Baltico al Mar Nero. Infine, si prevedeva anche di coordinare le politiche militari nazionali attraverso un ciclo strutturato entro il 2030, sviluppo tecnico che oggi fronteggia nodi importanti come la mancanza di coperture strutturali e lâ??integrazione operativa con la Nato.

default watermark

Sul fronte economico e produttivo, lâ??intervento del 2025 aveva fatto proprie le indicazioni avanzate nei rapporti strategici redatti da Mario Draghi ed Enrico Letta, indicando nella competitivitÃ la chiave della sovranitÃ continentale dinanzi alle tensioni commerciali internazionali. La leader dellâ??esecutivo Ue aveva annunciato misure concrete a supporto della manifattura, tra cui lâ??attuazione del Patto per lâ??industria pulita (riedizione del Green deal in chiave competitivitÃ), una legge per lâ??accelerazione industriale nei settori ad alta intensitÃ tecnologica, incentivi mirati per la filiera delle batterie e lâ??introduzione di criteri preferenziali legati alla produzione europea negli appalti pubblici: tutte misure presentate negli ultimi mesi e attualmente al vaglio di Parlamento e Consiglio.

A queste misure si era affiancato lâ??impegno per una drastica semplificazione burocratica per le piccole e medie imprese, portato avanti dalla Commissione con la presentazione di altri sei pacchetti â??omnibusâ?• nello scorso anno, e lâ??abbattimento delle barriere residue nel mercato unico dei capitali, obiettivo fatto proprio anche dal Consiglio europeo a partire dalla riunione informale dello scorso febbraio su cui si registra qualche progresso, come gli atti varati su cartolarizzazione e investimenti, a fronte di una frammentazione persistente dei regimi fiscali nazionali.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 12, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005